*AVV. CHIARA MARIA PARMIGGIANI*

UNO SPAZIO DI ASCOLTO PER IL BENESSERE DELLA COMUNITÀ UNIVERSITARIA

Dal mese di ottobre 2026 l'Università degli Studi di Napoli L'Orientale ha nominato **Consigliera di Fiducia l'Avv. Maria Chiara Parmiggiani**.
L'Avv. Maria Chiara Parmiggiani è laureata in Giurisprudenza e ha conseguito un dottorato di ricerca in diritto penale. Ha maturato una lunga esperienza nell'assistenza e nella consulenza alle vittime di violenza, abuso e discriminazione ed è relatrice in seminari e convegni dedicati a questi temi.

La Consigliera di Fiducia è una professionista esterna all'Ateneo che opera in piena autonomia e offre ascolto, orientamento, consulenza e assistenza alle persone che vivono situazioni lesive della dignità, discriminazioni, molestie o altre forme di disagio connesse alla vita universitaria.

A CHI SI RIVOLGE

Possono rivolgersi alla Consigliera di Fiducia:

- studentesse e studenti;
- personale docente e ricercatori;
- personale tecnico-amministrativo;
- collaboratrici e collaboratori dell'Ateneo;
- ogni altra persona che, nell'ambito delle relazioni universitarie, ritenga di avere subito o di subire comportamenti lesivi della dignità della persona.

L'ascolto può riguardare situazioni che si verificano negli spazi dell'Ateneo oppure al di fuori di essi, quando incidono sul percorso di studio, sull'attività lavorativa o sulle relazioni all'interno della comunità accademica.

IN QUALI SITUAZIONI PUÒ ESSERE UTILE CONTATTARLA

È possibile chiedere un colloquio quando si percepiscono situazioni di disagio o condotte riconducibili, a titolo esemplificativo, a:

- molestie morali o sessuali;
- discriminazioni;
- mobbing o altre forme di pressione e svalutazione nel contesto di studio o di lavoro;
- stalking e comportamenti persecutori;
- violenze, abusi o intimidazioni;
- comportamenti o relazioni che provocano disagio psicofisico o compromettono il benessere della persona.

Non è necessario avere già definito la situazione o sapere quale percorso intraprendere: il primo colloquio è uno spazio per raccontare ciò che sta accadendo, chiarire i propri bisogni e valutare insieme le possibilità di tutela e di supporto più appropriate.

CHE COSA OFFRE LA CONSIGLIERA DI FIDUCIA

Nel rispetto della riservatezza e della volontà della persona, la Consigliera di Fiducia può:

- ascoltare e accogliere la segnalazione in un ambiente protetto;
- aiutare a mettere a fuoco i fatti, le esigenze e le possibili alternative;
- fornire informazioni e orientamento sui percorsi di assistenza e sulle risorse disponibili;
- accompagnare la persona nella valutazione dei passi successivi;
- contribuire, quando appropriato e con il consenso della persona interessata, a individuare modalità di gestione della situazione coerenti con le sue esigenze;
- operare in raccordo con gli altri organi e servizi di garanzia dell'Ateneo, nel rispetto delle rispettive competenze.

La Consigliera agisce in posizione di autonomia e imparzialità. Il servizio non richiede di arrivare al colloquio con una denuncia, una contestazione formale o una soluzione già individuata.

LO SPORTELLO DI ASCOLTO

Lo **Sportello di Ascolto**, attivato dall'Università degli Studi di Napoli L'Orientale con la collaborazione della Consigliera di Fiducia, è uno spazio dedicato a chi desidera ricevere ascolto, consulenza e orientamento in una situazione di disagio.
A partire da novembre 2026, la Consigliera riceverà nei seguenti giorni:

11 novembre 2026
2 dicembre 2026
13 gennaio 2027
3 febbraio 2027
3 marzo 2027
7 aprile 2027
5 maggio 2027
9 giugno 2027

in presenza dalle ore 11.00 alle ore 13.00, presso: **Palazzo Mediterraneo** - **9° piano, stanza 9.3**

È inoltre possibile richiedere un **colloquio online**, previo appuntamento, scrivendo a: consiglieradifiducia@unior.it.

UN AMBIENTE RISPETTOSO E INCLUSIVO

Promuovere un ambiente di studio e di lavoro rispettoso, inclusivo e attento al benessere sociale, fisico e psicologico è una responsabilità condivisa. Lo Sportello di Ascolto si inserisce nelle iniziative dell'Ateneo volte a prevenire e contrastare discriminazioni, molestie, violenze e comportamenti lesivi della dignità della persona.

Chiedere ascolto è un primo passo per comprendere la situazione e individuare, con il necessario supporto, il percorso più adeguato.